

IL DOMINIO DI SÉ VIRTÙ DELL'UOMO, DONO DELLO SPIRITO

Preghiera: O Spirito di Dio, calma in noi le dissonanze, le inquietudini, il rumore delle parole, i turbini della vanità, donaci l'equilibrio interiore, fa sorgere nel silenzio del cuore la Parola che ci ricrea. Illumina i nostri cuori, in modo che i nostri fratelli ci appaiono come dono del tuo amore infinito e con essi formiamo un cuor solo e un'anima sola. Amen.

In una società individualista ed egocentrica, che desidera sentirsi libera e desiderosa di fare ciò che gli pare e piace, è difficile parlare di "dominio di sé". Nonostante ciò, la stessa società stabilisce, in maniera ipocrita, anche il «politicamente corretto», in cui ciascuno deve esprimersi con misura e con un certo autocontrollo. Tale ambiguità si nota non solo nella società civile, ma a volte anche nelle nostre comunità.

1) Il dominio di sé, virtù dell'uomo

Paolo, parlando di «dominio di sé», ha usato due termini greci complementari: ἐγκράτεια, «la padronanza piena di qualcosa, e σωφροσύνη, il dominio di sé come «equilibrio interiore». Il dominio di sé è stato uno dei concetti più importanti della filosofia greca e di tutto il pensiero occidentale che ad essa si ispira.

a) Il dominio di sé nel mondo greco-romano

Non desidero entrare in un'analisi del pensiero greco-romano: sarebbe fuori contesto in un corso di Esercizi Spirituali. Voglio solo mostrare come l'ambiente culturale di San Paolo è arrivato a comprendere che il «dominio di sé» fosse una virtù fondamentale per vivere da persone umane.

b) Il dominio di sé, maturità umana

Anche il contesto culturale attuale, molto dipendente dalle scienze psicologiche e sociali, pone in rilievo il fatto che il benessere della persona dipende in gran parte dal raggiungimento di un certo equilibrio interiore. Esso si acquisisce attraverso un saggio contenimento delle forze istintuali che, se incanalate verso scopi socialmente accettabili, permettono all'individuo di gratificare le proprie pulsioni, senza porre ostacoli a una sana convivenza civile.

Purtroppo, l'individualismo è divenuta una filosofia talmente dominante, che anche questa armonia tra personale e comunitario viene sentita più come una limitazione della propria libertà che come un'esigenza del vivere insieme.

c) Libertà da ogni condizionamento

In questa prospettiva, l'amore alimenta il bisogno del «dominio di sé» e diviene il punto di convergenza tra i nostri bisogni personali e le esigenze del vivere in comune. Una libertà assoluta non esiste, anche se l'amore riesce a renderci liberi da tanti condizionamenti.

Testi per la riflessione personale: Gal 5,13

2) Il dominio di sé, dono dello Spirito

Se la libertà è una vocazione, essa proviene da Dio, e il «dominio di sé» è una sfumatura di quell'amore che lo Spirito produce in noi. In questa prospettiva, rifletteremo sui testi paolini riguardanti il «dominio di sé», sulla poliedricità di tale dono dello Spirito in noi e infine come esso ci fa vivere in pienezza l'amore, frutto dello Spirito.

a) *Il dominio di sé in San Paolo*

Abbiamo già accennato che San Paolo, nel parlare del «dominio di sé», non usa solo il termine ἐγκράτεια, il «dominio perfetto di sé», ma fa riferimento anche all'altro termine σωφροσύνη, il «giusto equilibrio». Ciò è confermato, per esempio, dal Dizionario dei Concetti Biblici del NT, che li tratta insieme sotto il concetto di «Padronanza di sé».

Testi per la riflessione personale: Gal 5,23; 1Cor 9,24-25; 1Cor 7,9; 2Cor 5,13 e in 1Tm 2,9.15; 3,2; Tit 2,6.12.

b) *Il dominio di sé, una virtù che genera virtù*

Se ciò è vero, l'*enkráteia* di Gal 5,23 non è una virtù generica, ma un dono specifico dello Spirito che nasce dall'amore e si manifesta nella vita concreta con diverse modalità. Così, il «dominio di sé» si manifesta come «mitezza», equilibrio interiore che si oppone all'ira, alla violenza e si comporta con moderazione anche dinanzi all'ingiuria, alla violenza e all'indisciplina degli altri.

Testi per la riflessione personale: Gal 6,2; Tt 1,7-9; Rom 2,4; 11,22; 1Cor 13,4-7; 2Cor 6,6; Ef 2,7; Col 3, 12-15.

c) *Il dominio di sé, pienezza dell'amore*

Tale amore deve albergare nel nostro cuore, la sede più congrua del «dominio di sé». Nel cuore, infatti, si sviluppa quell'equilibrio interiore, con cui pensiamo, reagiamo, ragioniamo e giudichiamo.

Concludo con le parole di Paolo: «Al di sopra di tutto vi sia la carità, che è il vincolo di perfezione. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. La parola di Cristo dimori tra voi abbondantemente; ammaestratevi e ammonitevi con ogni sapienza, cantando a Dio di cuore e con gratitudine salmi, inni e cantici spirituali. E tutto quello che fate in parole ed opere, tutto si compia nel nome del Signore Gesù, rendendo per mezzo di lui grazie a Dio Padre» (Col 3,14-17).

Preghiera: Signore Gesù, concedici la grazia di imparare a dominare noi stessi, i nostri desideri, sentimenti e situazioni della nostra vita, in modo che il nostro equilibrio interiore si esprima sempre con dolcezza e mitezza nelle relazioni con i nostri fratelli, per amarli secondo il tuo progetto di santità. Amen.